

Borgomanero, docente dell'Università del Delaware prepara la tesi in italianistica

## Dagli Usa per studiare il «burbanellu»

*Il vernacolo parlato dagli abitanti del centro storico è uno dei più complicati del Piemonte e la professoressa americana è aiutata nelle ricerche da Giuseppe Bacchetta, che redige ogni anno il taccuino di storia locale*

**BORGOMANERO.** Una docente dell'Università del Delaware, negli Stati Uniti, si laureerà in italianistica con una tesi sul dialetto di Borgomanero. Il «pocalij», come viene chiamato il «burbanellu», è uno dei dialetti più complicati di tutto il Piemonte, tanto che gli studiosi sostengono che il vernacolo parlato dai borgomaneresi del centro storico costituisce una vera e propria isola linguistica, tanto è diverso rispetto a tutti gli altri dialetti della zona. Proprio per questa sua originalità ha trovato un'estimatrice oltreoceano.

Christina Tortora, di New Arc, docente di linguistica nell'università del Delaware, a marzo si laureerà a Padova con una tesi sul dialetto borgomanerese.

La studiosa americana si è servita per la tesi che sta completando della consulenza di Giuseppe Bacchetta, già amministratore comunale e attualmente lo studioso più accreditato del «burbanellu».

«La professoressa Tortora -

spiega Bacchetta - è di origini italiane e ha scelto come argomento per questa tesi di specializzazione un dialetto italiano per almeno due motivi: ha avuto modo di tornare in Italia e ricongiungersi alle radici familiari, inoltre negli Stati Uniti serve moltissimo per il punteggio universitario il perfezionamen-

to nei dialetti delle lingue straniere».

Bacchetta collabora da anni con l'Università di Padova a cui invia regolarmente schede linguistiche sul dialetto locale, e quando Christina Tortora ha chiesto all'università patavina un consiglio su quale dialetto analizzare, purché complicato

e interessante, i docenti non hanno avuto dubbi e le hanno suggerito il «burbanellu» e la consulenza di Giuseppe Bacchetta.

Quest'ultimo ha fra l'altro appena pubblicato la diciassettesima edizione o «tribulaioij» come dice lui, del «Burbanellu», il taccuino completamente scritto in borgomanerese doc. Un calendario che è anche una carrellata sulla storia cittadina, con i fatti del 1895, del 1945 e del 1970.

Del taccuino in borgomanerese sono state acquistate anche 250 copie dal Comune che le distribuirà agli studenti della città di quinta elementare nell'ambito dell'iniziativa «Col dialetto scopri la lingua della tua città». «Con i ragazzi delle elementari e delle scuole medie - osserva Bacchetta - mi sono già incontrato per alcune lezioni. I ragazzi sanno fare domande immediate e comunque sono molto interessati ad un linguaggio che è parte essenziale della nostra tradizione culturale». [m.g.]